



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

STAFF 50 17 92



a Synergia EGP3 S.r.l.  
**sinergia.egp3@pec.it**  
**ing.scia@gmail.com**

p.c. Autorità di Bacino Distrettuale  
del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale  
**protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it**

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Caserta e Benevento  
**mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it**

Regione Campania  
UOD 50 09 01  
Pianificazione territoriale-Pianificazione paesaggistica-  
Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica.  
Antiabusivismo  
**dg5009.uod01@pec.regione.campania.it**

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale  
della Campania  
Dipartimento Provinciale di Caserta  
**arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it**

A.S.L. Caserta  
**protocollo@pec.aslcampania.it**

Provincia di Caserta  
**protocollo@pec.provincia.caserta.it**

Comune di Sessa Aurunca  
**protocollogenerale@pec.sessaweb.it**

CUP 8686

1



Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

Comune di Cellole  
**comune.cellole@asmepec.it**

**Oggetto: CUP 8686 – Istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. inerente il progetto denominato “Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare e relative opere di connessione di potenza complessiva pari a 12,176 Mw da realizzarsi in agro del comune di Sessa Aurunca” – Proponente: Sinergia EGP3 S.r.l. – Richiesta di chiarimenti ed integrazioni.**

A seguito dell’esame condotto in sede di istruttoria tecnica in relazione ai contenuti dello Studio Preliminare Ambientale trasmesso dal proponente e dell’applicazione, ai fini della valutazione di cui all’art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dei criteri di cui all’Allegato V alla Parte II dello stesso, si formula di seguito richiesta di chiarimenti ed integrazioni in relazione agli aspetti individuati come potenzialmente critici e/o ritenuti non adeguatamente approfonditi nell’elaborato.

In particolare, facendo riferimento ai fattori individuati all’art.5, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si rappresenta quanto segue:

- Con riferimento alla componente ambientale “*territorio*”, si osserva che la realizzazione del progetto comporterà una trasformazione territoriale di un’area di estensione superficiale significativa a seguito dell’occupazione della stessa con i previsti cinque campi fotovoltaici (sotto-campi).

Sul punto si osserva che il richiamo, frequentemente operato nello Studio Preliminare Ambientale, alla possibilità di recupero delle caratteristiche rurali che attualmente caratterizzano il territorio interessato dalle opere previste in progetto alla fine del ciclo di vita dell’impianto (*inter alia* al paragrafo 3.1.9 ove si riporta che “*Una volta terminata l’attività di produzione di energia elettrica, l’impianto sarà smantellato in ogni sua parte con la rimozione dei pannelli fotovoltaici e dei loro supporti, delle cabine di trasformazione elettrica, della recinzione metallica e di ogni altro manufatto presente nell’area dell’impianto. Per le cabine sarà sufficiente rimuovere i prefabbricati e le piastre su cui vengono appoggiati ed operare il livellamento del suolo, qualora necessario. Sarà inoltre approntata la*



Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

*riqualificazione del sito che, con interventi non particolarmente onerosi, potrà essere ricondotto alle condizioni ante-operam*”), non soltanto presuppone in ogni caso che la trasformazione territoriale permanga per un periodo temporale (stimato nell’elaborato in circa trenta anni) che conferisce alla stessa caratteri di sostanziale stabilità, ma, inoltre, non è accompagnato da alcuna previsione di condizioni ambientali proposte dal proponente, tali da sostanziare e rendere vincolante un reale, concreto e fattibile proposito in tal senso. Tanto più tenendo conto del fatto che, in caso di prevista acquisizione dei terreni agricoli interessati da parte della società proponente e di variazione urbanistica di destinazione degli stessi, non risultano essere state chiarite le modalità secondo cui potrebbe essere concretizzato il prospettato recupero delle caratteristiche territoriali *ante-operam*.

Si rileva un inadeguato livello di dettaglio delle informazioni fornite nell’elaborato sulle tipologie di produzioni agricole attualmente in essere sui terreni interessati dalle previsioni di progetto e sulle caratteristiche dimensionali delle superfici interessate da ciascuna tipologia (su tali aspetti si rileva inoltre scarsa coerenza tra le informazioni fornite nello Studio Preliminare Ambientale e quelle riportate in altri elaborati trasmessi dal proponente).

In relazione alle superfici interessate dalla realizzazione delle previsioni di progetto ed attualmente impegnate da colture agricole, non sono state fornite informazioni sul valore economico medio annuo della produzione agricola sulle stesse ottenuta e sull’eventuale erogazione di fondi pubblici ai titolari delle dette attività agricole con finalità di sostegno al miglioramento della competitività delle stesse e/o di mantenimento dei servizi ambientali dalle stesse offerte (misure agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020).

Nessuna analisi è stata sviluppata nello Studio Preliminare Ambientale in relazione alla possibilità di fare ricorso a soluzioni progettuali integrate, in grado di consentire la realizzazione dell’impianto di progetto e, al contempo, la prosecuzione delle attività produttive allo stato in essere sui terreni agricoli interessati dalla realizzazione dello stesso.

Nello Studio Preliminare Ambientale si riporta, in numerosi punti, che l’area individuata per l’installazione del parco fotovoltaico in progetto “*ricade nella perimetrazione del Piano dell’Area di*



Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

*Sviluppo Industriale di Caserta approvato con Decreto del Presidente Regione Campania n.14066 del 28.12.1980* e, tuttavia, nel paragrafo 4.9.6.1 dell'elaborato si afferma che *“Giova ricordare che i vincoli di destinazione previsti dalla pianificazione urbanistica delle aree conservano efficacia decennale a decorrere dalla data del decreto di approvazione; trascorso questo periodo il Piano diventa inefficace per la parte in cui non abbia avuto attuazione, pertanto tenuto conto che il Piano A.S.I. è stato approvato con D.P.G.R. Campania n.14066 del 28/12/1980 pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.1981, i vincoli di destinazione per urbanizzazioni e servizi sono da ritenersi decaduti”*. Seppure anche nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Sessa Aurunca con prot. n.86 del 12 marzo 2019 è riportata, con riferimento alle particelle nn.54, 63, 67, 127, 200, 201, 202, 203, 204, 57, 112, 113, 124, 125, 42, 43, 44 e 45 del Foglio n.191 e nn.2, 10, 13, 14, 15, 22, 23, 27, 30, 31, 32, 35, 49, 51, 53, 54, 70 e 77 del Foglio n.192 la dicitura *“Zona che rientra nella perimetrazione del Piano A.S.I. di Caserta recepita con Delibera di C.C. n.299 del 17-01-1977”*, ed analoga dicitura è riportata nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Sessa Aurunca con prot. n.4745 del 12 marzo 2019 in relazione alle particelle nn.23, 5116, 5117, 5118, 5120, 5121, 5123, 5124, 5125, 5119 e 5131 del Foglio n.180, le informazioni riportate nell'elaborato risultano contraddittorie e non adeguatamente approfondite, basate su provvedimenti di approvazione di strumenti urbanistici risalenti ad oltre quaranta anni fa e mai attuate, carenti in relazione alla verifica della vigenza attuale delle previsioni strategiche richiamate e senza alcuna analisi di coerenza delle stesse con le previsioni del molto più recente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Caserta, cui la pianificazione comunale è tenuta a conformarsi.

Al paragrafo 3.2 dello Studio di Impatto Ambientale, si riporta che *“Attualmente l'area è circondata da altri insediamenti produttivi (impianti fotovoltaici, stazione elettrica RTN 380/150 kV denominata “Garigliano” di Sessa Aurunca) e da terreni agricoli”* ma che *“Date le tipologie di attività adiacenti e di impatti generati sulle componenti ambientali dell'impianto in oggetto, si ritiene con buona approssimazione che il progetto non interferisca con altri progetti di opere limitrofe e non generi conflitti di eventuali risorse disponibili in loco”* in quanto *“esso non genera emissioni gassose in*



Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

*atmosfera (a parte quelle trascurabili prodotte dai camion per il trasporto dei rifiuti), né scarichi idrici nel sottosuolo e non introduce perturbazioni all'ambiente", senza sviluppare alcuna analisi proprio sulle componenti ambientali quali il "territorio", il "suolo" (inteso come occupazione di suolo e sottrazione dello stesso all'uso agricolo) ed il "paesaggio" in relazione alle quali sarebbe stato opportuno considerare il rischio di produzione di effetti cumulativi (in proposito si rileva che anche nel paragrafo 4.7 dell'elaborato si afferma che "Sul territorio comunale di Sessa Aurunca sono presenti numerosi parchi fotovoltaici, la potenza installata non supera di poco i 30MW (fonte: atlasole GSE)".*

Sulla base di quanto sopra osservato si formulano le sottoriportate richieste di chiarimenti ed integrazioni:

- 1) si chiede di fornire chiarimenti sulle modalità procedurali ed operative mediante cui si intende assicurare il ripristino dello stato attuale dei luoghi, ambiti rurali interessati dalla presenza prevalente di coltura agrarie, a fine ciclo di vita dell'impianto di progetto e sulle motivazioni per le quali non si è ritenuto di dover prevedere in merito specifiche condizioni ambientali formulate secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017;
- 2) si chiede di fornire una descrizione di dettaglio, mediante verifica sul campo, delle coperture agricole e naturali presenti allo stato attuale sulle superfici interessate dalle previsioni di progetto, con indicazione di tipologia ed estensione complessiva (sul punto si fa rilevare che nello Studio Preliminare Ambientale sono state fornite informazioni non coerenti con quelle riportate in altri elaborati trasmessi dal proponente quali, ad esempio, l'elaborato "Relazione pedologica" e l'elaborato "Relazione Paesaggistica"); il livello di dettaglio richiesto deve essere adeguato a poter identificare il tipo di colture abitualmente presente sui terreni nell'ambito delle superfici a seminativo, il tipo di coltura e l'età dell'impianto nell'ambito delle superfici con colture legnose (frutteti, uliveti, vitigni), le caratteristiche della vegetazione presente nell'ambito delle superfici interessate dalla presenza di vegetazione spontanea (macchia mediterranea, vegetazione delle fasce



Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

ripariali, ecc.), le caratteristiche numeriche e dimensionali di eventuali serre presenti; sul punto si rileva che nell'elaborato "Relazione pedologica" si riporta che, dalle visure catastali, l'area interessata dall'installazione dei moduli fotovoltaici risulta interessata dalla presenza di: seminativo per il 54% della superficie totale (17,96 ettari), seminativo arboreo per il 2% della superficie totale (0,64 ettari), pascolo per l'11% della superficie totale (3,80 ettari), incolto per il 15% della superficie totale (5,16 ettari), bosco alto (dal sopralluogo condotto dal professionista incaricato non è stata riscontrata presenza di bosco alto bensì presenza di uliveto su un'estensione di circa 3,30 ettari) e serre per il 13% della superficie totale (4,35 ettari);

- 3) si chiede di verificare se le aziende conduttrici delle attività agricole presenti nelle aree interessate dalle previsioni progettuali siano state beneficiarie di finanziamenti pubblici erogati a valere su risorse del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 afferenti a misure agroambientali e, in caso affermativo, se esistono impegni assunti in relazione al mantenimento delle dette attività per prefissati periodi temporali, nonché di verificare che le dette aree non siano individuate quali aree di produzione di prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici contraddistinti da marchi di qualità e tipicità; sul punto si chiede di chiarire per quale motivo non siano stati indicati dal proponente nell'elenco degli Enti e delle Amministrazioni potenzialmente interessati dal progetto gli Uffici regionali competenti per materia (UOD 50.07.12 "Agricoltura e Foreste CE - Servizio territoriale provinciale Caserta" della Regione Campania e UOD 50.07.06 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo" della Regione Campania);
- 4) si chiede di verificare con i soggetti amministrativamente preposti la vigenza all'attualità delle previsioni contenute nel Piano Regolatore Integrativo per l'Ampliamento dell'Area di Sviluppo Industriale di Caserta ed il recepimento delle dette previsioni nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Caserta, nonché, in caso di accertata vigenza di tali previsioni, la coerenza del progetto proposto con le indicazioni strategiche e regolatorie delle stesse; sul punto si chiede di chiarire per quale motivo non sia stato indicato dal proponente nell'elenco degli Enti e



Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

delle Amministrazioni potenzialmente interessati dal progetto il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta;

- 5) si chiede di chiarire se sono state adeguatamente tenute in conto le possibilità di fare ricorso a soluzioni progettuali in grado di assicurare la realizzazione dell'impianto fotovoltaico secondo modalità tali da consentire la compatibilità dell'esercizio dello stesso con la prosecuzione delle attività agricole presenti sui terreni interessati e, se del caso, sulla base di quali considerazioni tali soluzioni siano state ritenute non percorribili;
  - 6) si chiede di fornire indicazioni sulla distanza e sulle caratteristiche (dimensioni, impianti integrati o al suolo) di eventuali altri impianti fotovoltaici, già realizzati o in corso di autorizzazione, presenti nel comune di Sessa Aurunca, o anche in altri comuni se ubicati in prossimità dei confini amministrativi dello stesso, e di valutare il connesso rischio di produzione di effetti cumulativi in relazione alla componente ambientale "territorio".
- Con riferimento alla componente ambientale "suolo", si condividono le analisi e le valutazioni sviluppate nel paragrafo 3.3 dello Studio Preliminare Ambientale in relazione alla validità degli accorgimenti progettuali previsti per ridurre la significatività degli impatti sulla componente, con particolare riferimento al contenimento dei livellamenti alle sole aree di prevista ubicazione delle cabine elettriche ed al sistema di fissaggio dei moduli con pali infissi nel terreno senza ricorso a strutture di fondazione. Tuttavia, con riferimento all'occupazione di suolo ed alla sua sottrazione all'uso agricolo ed all'asserzione, riportata nel paragrafo, secondo cui "il suo utilizzo è limitato alla durata di vita dell'impianto e, quindi, non comporta modificazioni e/o perdita definitiva della risorsa" si richiamano le osservazioni già esposte nella presente nota riferite alla componente "territorio" in relazione alla indefinitezza della concreta realizzabilità di tale intento ed all'assenza di impegni assunti in tal senso in forma di condizioni ambientali, nonché all'assenza di analisi dell'applicabilità di soluzioni progettuali integrate, in grado di consentire la realizzazione dell'impianto di progetto e, al contempo, la prosecuzione delle attività produttive allo stato in essere sui terreni agricoli interessati dalla realizzazione dello stesso.



Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

Inoltre, con riferimento alla impermeabilizzazione del suolo non sono presenti nello Studio Preliminare Ambientale considerazioni, analisi e calcoli di adeguato dettaglio inerenti le modifiche del potenziale di infiltrazione delle acque meteoriche nel terreno eventualmente indotte dalla realizzazione dei cinque sotto-campi fotovoltaici previsti in progetto e della conseguente organizzazione del sistema di raccolta delle acque meteoriche fluenti (dimensionamento, disegno planimetrico, punti di recapito finale).

Sulla base di quanto sopra osservato si formulano, unitamente a quelle già formulate in relazione alla componente ambientale "territorio", le sottoriportate richieste di chiarimenti ed integrazioni:

- 1) si chiede di fornire indicazioni di maggior dettaglio sugli effetti di modifica dello scorrimento al suolo delle acque meteoriche indotte dalla realizzazione dei campi fotovoltaici previsti in progetto, con indicazione della modifica dell'indice di permeabilità del suolo e delle caratteristiche di dettaglio del sistema di raccolta delle acque meteoriche (modalità di realizzazione, disegno planimetrico, punti di recapito finale).
- Con riferimento alla componente ambientale "biodiversità", si osserva che nello Studio Preliminare Ambientale non è chiarito se le aree interessate dalla realizzazione delle opere previste in progetto sono interessate, anche solo parzialmente, da vegetazione naturale (arbusteti della macchia mediterranea, vegetazione ripariale, ecc.). Non sono fornite informazioni adeguate sulle specie associate agli ecosistemi agricoli presenti nell'area di intervento.

Sulla base di quanto sopra osservato si formulano le sottoriportate richieste di chiarimenti ed integrazioni:

- 1) si chiede di fornire informazioni di maggior dettaglio sulle caratteristiche di ambienti naturali eventualmente presenti nelle aree interessate dalla installazione dei moduli fotovoltaici e della Stazione Elettrica di Utenza e nelle aree attraversate dal tracciato dei cavidotti;
- 2) si chiede di fornire informazioni di maggior dettaglio sulle specie faunistiche associate agli ambienti agricoli presenti nelle aree interessate dalle previsioni di progetto;
- 3) si chiede di fornire informazioni di dettaglio sulla distanza minima degli interventi di progetto dai limitrofi siti della Rete Natura 2000 e di descrivere, in particolare, le caratteristiche delle lavorazioni



Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

inerenti la realizzazione dell'impianto di utenza per la connessione che interessano un'area prossima alla Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8010029 "Fiume Garigliano" (ubicazione e dimensione delle aree di cantiere, macchinari utilizzati, esclusione della realizzazione di linee elettriche aeree e di ulteriori elementi potenzialmente rischiosi per l'avifauna) e le considerazioni sulla base delle quali sia stato possibile escludere il rischio di produzione di effetti negativi in relazione al perseguimento degli obiettivi di conservazione fissati per il detto sito.

- Con riferimento alla componente ambientale "paesaggio", nello Studio Preliminare Ambientale si riporta che "una piccola porzione dell'impianto fotovoltaico", nonché alcuni tratti del cavidotto in media tensione ricadono in aree soggette a tutela paesaggistica *ope legis* ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) "Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna" del D.Lgs. n.42/04 e ss.mm.ii.. Sul punto si osserva che mancano informazioni di dettaglio sull'estensione superficiale dell'area tutelata interessata dalla prevista installazione dei moduli di produzione energetica e che non è stato chiarito per quale motivo non si è ritenuto di escludere la detta installazione sulla superficie soggetta a vincolo.

Si osserva, inoltre, che manca nell'elaborato una adeguata rappresentazione dell'aspetto dei luoghi nella situazione *ex post* ricostruita mediante immagini fotografiche ottenute dai principali punti di visibilità dell'area interessata dalle previsioni di progetto e restituzione grafica sulle stesse delle strutture di impianto.

Nell'elaborato "Relazione pedologica" si fa riferimento ad una superficie di circa 3,3 ettari impegnata da un uliveto che sarà interessata dalla realizzazione delle opere di progetto, ed in tale elaborato si riporta che per esso "si ipotizza il reimpianto in aree limitrofe e non utilizzate dall'impianto fotovoltaico". Nell'elaborato "Relazione paesaggistica" si afferma, invece, alla pag.35, che "Non si prevede abbattimento di alberi ne di vegetazioni arbustive, in quanto l'area è considerata come seminativa". Si osserva la mancanza di coerenza tra le informazioni fornite nei due elaborati e, in caso di effettiva interferenza tra l'area individuata per l'installazione dei moduli fotovoltaici e l'area di ubicazione del citato uliveto, che appare effettivamente sussistere dalle rappresentazioni fotografiche fornite negli



Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

elaborati trasmessi dal proponente, si rileva che nessuna considerazione è stata sviluppata in relazione alla possibilità di salvaguardare tale elemento escludendo l'area di impianto dell'uliveto dalle superfici individuate per l'installazione dei moduli fotovoltaici e che anche l'accennata possibilità di reimpianto dell'uliveto in area diversa, operazione peraltro caratterizzata da grossi rischi di fallimento, appare del tutto teorica non essendo state fornite indicazioni alcune sull'area individuata per il detto reimpianto e non essendo stata proposta alcuna specifica condizione ambientale dal proponente. Peraltro, si osserva che nessuna informazione è stata data nello Studio Preliminare Ambientale sulla presenza di tale rilevante elemento (nello Studio Preliminare Ambientale si afferma, anzi, al paragrafo 4.8.4, che *“Dal sopralluogo effettuato si rileva che, analogamente a quanto indicato nelle visure catastali, sulle intere superfici individuate per l'installazione dell'impianto fotovoltaico e sulle aree adibite alla realizzazione della stazione elettrica di utenza, non esistono impianti arborei e l'ordinamento colturale è di tipo estensivo in massima parte cerealicolo. Nelle aree circostanti vi è presenza di altri seminativi simili”*). Si ritiene debba essere maggiormente approfondita la coerenza delle previsioni progettuali con le indicazioni delle *“Linee Guida per il paesaggio”* approvate, unitamente al Piano Territoriale Regionale della Regione Campania, con Legge Regionale n.13/2008.

Sulla base di quanto sopra osservato si formulano le sottoriportate richieste di chiarimenti ed integrazioni:

- 1) si chiede di chiarire l'estensione dell'area superficiale interessata dall'installazione di moduli fotovoltaici soggetta a vincolo paesaggistico e le motivazioni sulla base delle quali non si è ritenuto di escludere tale superficie dall'area complessivamente individuata in progetto per la detta installazione dei moduli;
- 2) si chiede di fornire dettagliate indicazioni sulla presenza di un uliveto nell'area individuata in progetto come interessata dalla prevista installazione di moduli fotovoltaici (informazione desunta dall'elaborato *“Relazione pedologica”*, e supportata dalle rappresentazioni fotografiche riportate nell'elaborato *“Relazione paesaggistica”*, ma non presente nello Studio Preliminare Ambientale pubblicato per la consultazione ai sensi del comma 3 dell'articolo 19 del D.Lgs. n.152/2006 e



Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

ss.mm.ii.), specificando l'estensione superficiale e le caratteristiche dello stesso e le motivazioni per le quali non si è ritenuto di dover escludere tale superficie dall'area complessivamente individuata in progetto per la detta installazione dei moduli;

- 3) si chiede di trasmettere adeguata rappresentazione dello stato dei luoghi ex-post per come visibile dai principali punti di osservazione presenti nell'area vasta di riferimento (fotografie con sovrapposizione di restituzione grafica delle strutture dell'impianto);
  - 4) si chiede di fornire indicazioni sulla distanza e sulle caratteristiche (dimensioni, impianti integrati o al suolo) di eventuali altri impianti fotovoltaici, già realizzati o in corso di autorizzazione, presenti nel comune di Sessa Aurunca, o anche in altri comuni se ubicati in prossimità dei confini amministrativi dello stesso, eventualmente visibili unitamente a quello di progetto dai punti di osservazione presenti nell'area vasta di riferimento e, nel caso, di valutare il connesso rischio di produzione di effetti cumulativi in relazione alla componente ambientale "paesaggio";
  - 5) si chiede di approfondire i rapporti di coerenza tra le previsioni progettuali e le indicazioni del paragrafo 6.3 delle "Linee Guida per il paesaggio" approvate, unitamente al Piano Territoriale Regionale della Regione Campania, con Legge Regionale n.13/2008.
- Con riferimento alla componente ambientale "beni culturali" si osserva che nel paragrafo 4.9.4.3. "Beni Storico Architettonici Aree Archeologiche, Parchi Archeologici e Complessi Monumentali" dello Studio Preliminare Ambientale si attesta che "dalle verifiche effettuate presso la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento nonché dal sito [vincoliinretegeo.beniculturali.it](http://vincoliinretegeo.beniculturali.it) non si rileva la presenza di beni architettonici vincolati ed aree archeologiche tutelate ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii."; tuttavia si rileva una incoerenza tra la rappresentazione cartografica riportata nello Studio Preliminare Ambientale a pag. 42, in cui sembrerebbe rilevarsi la presenza di aree di interesse archeologico sulla superficie di prevista installazione dei moduli fotovoltaici, e la rappresentazione cartografica riportata a pag.48; inoltre si fa rilevare che sul sito del Ministero dei Beni Culturali si specifica che "i dati presenti in VIR potrebbero essere non aggiornati o in corso di modifica al momento della consultazione, quindi, per informazioni



Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

*inerenti alla tutela di un bene specifico, andrà sempre richiesta la validazione delle informazioni agli uffici ministeriali competenti per territorio”.*

Sulla base di quanto sopra osservato si formulano le sottoriportate richieste di chiarimenti ed integrazioni:

- 1) Si chiede di trasmettere attestazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento inerente l'assenza di aree di interesse archeologico;
- Con riferimento alle componenti ambientali “aria”, “clima”, “acqua”, ed all'analisi delle tematiche inerenti la produzione di rifiuti, il rischio di incidenti, l'inquinamento elettromagnetico, pur ritenendo condivisibili le analisi e le valutazioni riportate nello Studio Preliminare Ambientale, si osserva che nessuna condizione ambientale è stata proposta in relazione agli accorgimenti per la mitigazione degli impatti illustrati nell'elaborato, rendendo la concreta attuazione di tali accorgimenti aleatoria e non soggetta alle attività di controllo di cui all'art.28 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

Sulla base di quanto sopra osservato si formulano le sottoriportate richieste di chiarimenti ed integrazioni:

- 1) Si chiede di chiarire per quale motivo non si è ritenuto dover proporre condizioni ambientali in relazione agli accorgimenti descritti nello Studio Preliminare Ambientale al fine di mitigare i rischi di produzione di impatti negativi sulle componenti ambientali “aria”, “clima”, “acqua”, ed alle tematiche inerenti la produzione di rifiuti, il rischio di incidenti, l'inquinamento acustico ed elettromagnetico (caratteristiche prestazionali dei macchinari utilizzati in fase di cantiere; contenimento dei livellamenti del terreno alle sole aree di fondazione delle cabine e della Stazione Elettrica di Utenza; utilizzo di sola acqua, senza additivazione di sostanze detergenti, nelle operazioni di pulizia dei moduli in fase di esercizio; corretta gestione dei materiali di rifiuto prodotti e massimizzazione delle operazioni di avvio a recupero dei materiali in fase di dismissione dell'impianto; accorgimenti finalizzati ad assicurare il rispetto dei limiti previsti dalle vigenti norme in materia di inquinamento acustico ed elettromagnetico).
- Unitamente a quanto sopra, si chiede di voler trasmettere anche:



Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

- 1) chiarimenti su quanto riportato nel paragrafo 4.1 dello Studio Preliminare Ambientale “*L’impianto Fotovoltaico, la Stazione Elettrica di Utenza connessa in A.T. 150 kV alla esistente RTN 380/150 kV denominata “Garigliano” ed il cavidotto MT saranno ubicati nel comune di Sessa Aurunca (CE)*” in quanto dalla rappresentazione cartografica riportata a pag. 30 dell’elaborato risulta che il tracciato del cavidotto MT previsto in progetto interessa anche il territorio comunale di Cellole;
- 2) trasmissione di certificazione di destinazione urbanistica con indicazione del quadro dei vincoli rilasciata dal Comune di Sessa Aurunca in relazione a tutte le particelle di terreno interessate dalla realizzazione dei cinque sotto-campi di produzione energetica e della Stazione Elettrica di Utenza previsti in progetto;
- 3) quantificazione dei volumi di terre e rocce da scavo prodotti nelle fasi di realizzazione e dismissione dell’impianto di progetto e verifica di coerenza con le previsioni della disciplina emanata con il D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017.

In relazione alle apparenti discrasie tra le informazioni contenute nello Studio Preliminare Ambientale e quelle contenute in elaborati inerenti il progetto oggetto di istanza di valutazione, in relazione alle quali sono stati richiesti chiarimenti con la presente nota, si rappresenta sin da ora che tutti i contenuti progettuali rilevanti ai fini della Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale devono essere esaustivamente trattati nello Studio Preliminare Ambientale. Come è noto l'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. non indica il progetto tra la documentazione da presentare ai fini della verifica di assoggettabilità; al contrario sia l'art.23 che l'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 includono il progetto tra la documentazione da allegare all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale. La volontà del legislatore è quindi evidente: la verifica di assoggettabilità è condotta sullo Studio Preliminare Ambientale, che deve essere completo ed esaustivo in ogni sua parte, e non anche sul progetto. Chiaramente i contenuti dello Studio Preliminare Ambientale devono basarsi sul progetto che deve essere nello stesso adeguatamente descritto in tutti gli aspetti rilevanti per la valutazione ambientale. Si evidenzia che, con nota prot. n.144876 del 05/03/2020, veniva comunicato a codesta società che gli elaborati progettuali non sarebbero stati pubblicati e, pertanto, considerati ai fini istruttori in quanto non consultabili dai soggetti individuati dal proponente ai fini della consultazione di cui all’art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..



Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

Il riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni sopra formulata dovrà essere trasmesso allo scrivente Ufficio entro 45 gg. dalla ricezione della presente nota. Qualora il proponente non provveda a trasmettere il detto riscontro entro il termine stabilito, tenuto conto delle disposizioni dell'art.19, comma 6, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., la domanda presentata si intenderà respinta e l'istanza sarà archiviata senza preavviso e senza possibilità di recesso, con trasmissione della sola comunicazione di avvenuta archiviazione dell'istanza al proponente ed a tutti i soggetti interessati dallo stesso individuati.

Ai sensi del medesimo comma 6 dell'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., il proponente, ove lo ritenesse necessario, può presentare motivata richiesta di sospensione dei termini, comunque per un periodo non superiore a 90 giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Sulla base delle valutazioni condotte sulle motivazioni del proponente, lo scrivente Ufficio potrà, per una sola volta, accordare la sospensione richiesta.

La documentazione trasmessa in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata dovrà essere trasmessa allo scrivente Ufficio in formato digitale (n.3 copie) secondo le indicazioni dell'Allegato 1.A agli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017. La sola nota di trasmissione, che dovrà riportare espressamente il riferimento al CUP 8686, dovrà essere inviata anche in formato cartaceo (n.1 copia). Tutta la documentazione dovrà essere debitamente datata e firmata dall'estensore.

La documentazione relativa al procedimento in argomento è reperibile alla pagina web:  
[http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_8686\\_prot\\_2020.127506\\_del\\_27-02-2020.via](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8686_prot_2020.127506_del_27-02-2020.via)

l'istruttore tecnico  
 dott. Sergio Scalfati

Il Dirigente

Avv. Simona Brancaccio

CUP 8686